

NOTIZIARIO N. 18 – 12 LUGLIO 2019

CREDITO E FINANZA

- ✓ CCIAA Ferrara: convegno "Porta la tua attività su Google per attrarre nuovi clienti" – 23 luglio 2019 – ore 9.30. pag. 3
- ✓ Fiere in Italia e all'estero: bonus fiscali. pag. 4
- ✓ Fondo rotativo Legge 394/81: novità. pag. 5
- ✓ Internazionalizzazione imprese: Decreto MISE 8/4/2019. pag. 6
- ✓ Regione Emilia-Romagna: bando promozione e crescita Start up. pag. 8
- ✓ Regione Emilia-Romagna – fondo energia: contributi alle imprese per efficientamento energetico e autoproduzione. pag.10
- ✓ Voucher Innovation Manager: adempimenti. pag.13
- ✓ Fondo salva opere: pagamento crediti insoddisfatti imprese subappaltatrici. pag.15
- ✓ Imprese commercio, artigianato e servizi: contributi per ampliamento esercizi esistenti o riapertura esercizi chiusi da almeno 6 mesi. pag.17



In occasione della
Festa del Patrono di Ravenna
del 23 luglio 2019
gli uffici dell'Associazione
resteranno chiusi anche il giorno
22 luglio 2019

OGGETTO: **CCIAA FERRARA**
CONVEGNO “PORTA LA TUA ATTIVITA’ SU GOOGLE PER ATTRARRE
NUOVI CLIENTI” – 23 LUGLIO 2019 - ORE 9.30

OGGETTO	La CCIAA di Ferrara ha organizzato un convegno per supportare le imprese a sviluppare competenze digitali e avviare un dialogo sulle opportunità economiche della rete: i servizi di Google per le aziende, la promozione sulle piattaforme di Google tramite Google Ads, la creazione e gestione di Google My Business.
DATA E ORA CONVEGNO	martedì 23 luglio 2019 ore 9,30 presso Sala Giunta della Camera di Commercio di Ferrara Largo Castello 6 – Ferrara
RELATORI	Daniele Spadoni – Punto Impresa Digitale Camera di Commercio Daniele Borrelli – Eccellenze in Digitale
APPROFONDIMENTI AL TERMINE DEL SEMINARIO	Al termine del seminario Daniele Spadoni e Daniele Borrelli, tutor specializzati in Social Media Marketing formati da Google e Unioncamere, saranno a disposizione degli imprenditori per ulteriori approfondimenti e per avviare un percorso digitale personalizzato per pianificare al meglio le proprie strategie e i propri investimenti.
INFO	L’Area Credito e Finanza dell’Associazione (Dott. Claudio Trentini – cell. 348/7053539 – email: trentini@confimiro magna.it) è a disposizione per fornire ogni ulteriore informazione.

OGGETTO: **FIERE IN ITALIA E ALL'ESTERO**
BONUS FISCALI

OGGETTO	Le PMI potranno beneficiare del credito d'imposta per la partecipazione a fiere anche se si svolgono in Italia. E' questa la modifica emendata dalle Commissioni Bilancio e Finanze della Camera.
AGEVOLAZIONE	Il beneficio, quindi, secondo la nuova formulazione della disposizione, potrà essere fruito dalle PMI, esistenti alla data del 1° gennaio 2019, per le spese di partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali di settore che si svolgono in Italia o all'estero , relativamente alle spese: - per l'affitto e l'allestimento degli spazi espositivi ; - per le attività pubblicitarie , di promozione e di comunicazione, connesse alla partecipazione. Il credito d'imposta riconosciuto, per il periodo d'imposta in corso al 1° maggio 2019 (data di entrata in vigore del decreto Crescita), sarà concesso nella misura del 30% delle spese ritenute ammissibili , fino ad un massimo di € 60.000.
MODALITA' DI FRUIZIONE	Le imprese potranno utilizzare il credito d'imposta in un' unica soluzione : viene infatti eliminato il riparto in 3 quote annuali, previsto nella versione originaria del Decreto Crescita. Resta confermato, invece, che il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione .
REGOLAMENTAZIONE	Sarà un decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, a stabilire le disposizioni applicative del credito d'imposta, con riferimento, in particolare, a: - le tipologie di spese ammesse al beneficio ; - le procedure per l' ammissione al beneficio , che avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione delle relative domande, - l'elenco delle manifestazioni fieristiche internazionali di settore, che si svolgono in Italia o all'estero, per cui è ammesso il credito di imposta; - le procedure di recupero nei casi di utilizzo illegittimo dei crediti d'imposta. Qualora l' Agenzia delle Entrate accerti, nell'ambito dell'ordinaria attività di controllo, l'eventuale indebita fruizione , totale o parziale, del credito d'imposta, la stessa ne darà comunicazione al MISE che provvederà al recupero del relativo importo, maggiorato di interessi e sanzioni.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	Decreto Crescita 2019.
INFO	L'Area Credito e Finanza dell'Associazione (Dott. Claudio Trentini – cell. 348/7053539 – email: trentini@confimioromagna.it) è a disposizione delle aziende per fornire eventuali chiarimenti sull'applicazione del provvedimento.

OGGETTO: **FONDO ROTATIVO LEGGE 394/81**
NOVITA'

OGGETTO	La Legge 394/81 è la normativa che da tempo concede finanziamenti agevolati alle imprese per il loro sviluppo all'estero . Fino ad oggi l'operatività delle Legge, e del Fondo annesso, era ammessa solo a supporto di iniziative in Paesi extra-UE.
NOVITA'	Con l'emendamento approvato dalle Commissioni Bilancio e Finanze della Camera nei giorni scorsi <u>l'operatività del Fondo è estesa anche a interventi nei paesi dell'Unione Europea</u> .
LINEE DI INTERVENTO	Una prima linea di intervento prevede la concessione di <u>finanziamenti agevolati</u> per programmi di inserimento in mercati esteri attraverso l'apertura di strutture (ufficio - show room - negozio - corner) per la diffusione o il lancio dei prodotti/servizi ovvero il potenziamento di strutture già esistenti. Altre linee prevedono <u>finanziamenti agevolati</u> per: - studi di fattibilità per verificare l'opportunità e le modalità di investimenti commerciali o produttivi fuori confine; - la realizzazione di programmi di assistenza tecnica, destinata alla formazione del personale, collegati ad investimenti italiani in paesi esteri. Inoltre alle PMI sono concessi finanziamenti per partecipare a fiere, mostre e missioni di sistema all'estero.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	Decreto 24 aprile 2019 del MISE.
INFO	L'Area Credito e Finanza dell'Associazione (Dott. Claudio Trentini – cell. 348/7053539 – email: trentini@confimiromagna.it) è a disposizione delle aziende per fornire eventuali chiarimenti sull'applicazione del provvedimento.

OGGETTO: **INTERNAZIONALIZZAZIONE IMPRESE**
DECRETO MISE 8/4/2019

OGGETTO	<p>I finanziamenti alle imprese per l'internazionalizzazione potranno presto contare su due nuovi strumenti di agevolazione. La novità arriva dal Decreto 8 aprile 2019 del Ministero dello Sviluppo Economico recante “Introduzione di nuovi strumenti finanziari a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese”.</p> <p>Il Decreto introduce due nuovi strumenti per agevolare le imprese che vogliono internazionalizzarsi utilizzando strumenti della digital economy e del temporary export manager con l'evidente scopo di aumentare la capacità competitiva sui mercati esteri.</p>
DESTINATARI	<p>Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese aventi sede legale in Italia, costituite in forma di società di capitali.</p>
FINANZIAMENTI PER LO SVILUPPO DEL COMMERCIO ELETTRONICO	<p>Per accedere all'agevolazione, la piattaforma informatica propria o il market place prescelto devono avere un dominio di primo livello nazionale registrato in un paese extra UE; inoltre, i progetti devono riguardare beni o servizi prodotti in Italia o con marchio italiano.</p> <p>Il market place è inteso come la piattaforma informatica per attività di commercio elettronico fornita da soggetti terzi.</p> <p>L'intervento, concesso in forma di finanziamento agevolato, può coprire fino al 100% dell'importo delle spese ammissibili.</p> <p>Sono considerate ammissibili le spese finalizzate alla realizzazione dell'intervento relative alla creazione e sviluppo della piattaforma, alla gestione/funzionamento della piattaforma/market place e alle attività promozionali e formazione.</p> <p>Il finanziamento minimo concedibile è pari a € 25.000 e non può comunque superare l'importo massimo di € 300.000.</p> <p>Il tasso d'interesse del finanziamento è pari al 10% del tasso di riferimento di cui alla normativa europea vigente alla data della delibera di concessione.</p> <p>La durata massima del finanziamento è di 4 anni; la durata del periodo di preammortamento è pari a 1 anno.</p>

<p>FINANZIAMENTI INSERIMENTO TEMPORARY EXPORT MANAGER (TEM)</p>	<p>Il secondo strumento intende agevolare l’inserimento temporaneo in azienda di un Temporary Export Manager (TEM), figura professionale specializzata nell’erogazione di servizi volti a facilitare e sostenere i processi di internazionalizzazione d’impresa in paesi extra - UE, attraverso la sottoscrizione di un apposito contratto di prestazioni consulenziali, erogate esclusivamente da società di servizi in possesso di requisiti di onorabilità, esperienza e professionalità. Sono considerate ammissibili le spese finalizzate alla realizzazione dell’intervento per il servizio di affiancamento temporaneo all’internazionalizzazione erogato da una società di servizi per il tramite della figura professionale del TEM come risultante dal contratto tra la società richiedente il finanziamento agevolato e la società di servizi, oltre che le spese per le attività promozionali e di supporto strettamente connesse alla realizzazione del progetto di internazionalizzazione elaborato con l’assistenza del TEM e i costi per la certificazione di prodotti e/o servizi, deposito di marchi o altre forme di tutela del made in Italy, quando oggetto di una strategia di internazionalizzazione dell’impresa elaborata con l’assistenza del TEM. L’intervento potrà coprire fino al 100% dell’importo delle spese ammissibili. Il finanziamento minimo concedibile è pari a € 25.000 e non può comunque superare l’importo massimo di € 150.000 . Il tasso d’interesse del finanziamento è pari al 10% del tasso di riferimento di cui alla normativa europea, considerando che non può essere in ogni caso inferiore allo zero per cento. La durata massima del finanziamento è di 4 anni, mentre la durata del periodo di preammortamento è pari a 2 anni.</p>
<p>OPERATIVITA’</p>	<p>Le modalità di presentazione delle domande per gli interventi, gli aspetti operativi connessi alla gestione degli interventi, compresi i criteri di ammissibilità e gli aspetti relativi alle erogazioni dei finanziamenti agevolati, al rimborso e alle cause di revoca, saranno stabiliti da una circolare operativa del comitato operativo del fondo che sarà emanata entro la fine del mese di luglio 2019.</p>
<p>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</p>	<p>Decreto MISE 8 aprile 2019.</p>
<p>INFO</p>	<p>L’Area Credito e Finanza dell’Associazione (Dott. Claudio Trentini – cell. 348/7053539 – email: trentini@confimiromagna.it) è a disposizione delle aziende per fornire eventuali chiarimenti sull’applicazione del provvedimento.</p>

OGGETTO: **REGIONE EMILIA –ROMAGNA**
BANDO PROMOZIONE E CRESCITA START UP

OGGETTO	La Regione Emilia-Romagna intende promuovere e far crescere start up in grado di generare nuove nicchie di mercato attraverso nuovi prodotti, servizi e sistemi di produzione ad elevato contenuto innovativo, cogliere i nuovi drivers del mercato, generare nuove opportunità occupazionali.
DESTINATARI	<p>Il bando si rivolge alle micro e piccole imprese regolarmente costituite.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per i progetti di avvio di attività (tipologia A) possono presentare domanda le imprese costituite successivamente al 1° gennaio 2016; • Per i progetti di espansione di start up già avviate (tipologia B) possono presentare domanda le imprese costituite dopo l'8 luglio 2014.
AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale, corrispondente al 60% della spesa ritenuta ammissibile. Il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare gli importi di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 100.000,00 per la TIPOLOGIA A; - € 250.000,00 per la TIPOLOGIA B. <p>Oltre alla percentuale di contributo ordinaria sopra indicata, è prevista una maggiorazione del contributo pari a 10 punti percentuali per i progetti che prevedono alla loro conclusione un incremento di dipendenti assunti a tempo indeterminato (con contratti a tempo pieno o a tempo parziale per almeno l'80% del tempo) rispetto a quelli in organico al momento della presentazione della domanda, pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • almeno 2 unità per la TIPOLOGIA A; • almeno 3 unità per la TIPOLOGIA B.
INTERVENTI AMMESSI	<p>Per gli interventi di TIPOLOGIA A sono ammessi costi riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software, arredi strettamente funzionali; • affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche (massimo 20% del costo totale del progetto); • acquisto e brevetti, licenze e/o software da fonti esterne; • spese di costituzione (max 2.000 €); • spese promozionali anche per partecipazione a fiere ed eventi (massimo 25.000 €); • consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione. <p>Per gli interventi di TIPOLOGIA B sono ammessi costi riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • acquisizione sedi produttive, logistiche, commerciali. Le imprese con sede legale esterna alla Regione Emilia-Romagna potranno acquistare solo sedi produttive nel territorio regionale (max 50% del costo);

	<ul style="list-style-type: none">• macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software, arredi strettamente funzionali;• spese di affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche (massimo 20% del costo totale del progetto);• acquisto e brevetti, licenze e/o software da fonti esterne;• spese promozionali anche per partecipazione a fiere ed eventi (massimo 10% del costo totale del progetto);• consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione.
<i>PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA</i>	Le domande possono essere presentate dalle ore 10.00 dell' 8 luglio 2019 alle ore 17.00 dell' 11 ottobre 2019 , esclusivamente online, tramite l'applicativo Sfinge 2020 .
<i>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</i>	Delibera Giunta Regione Emilia-Romagna n° 854 del 31 maggio 2019.
<i>INFO</i>	L'Area Credito e Finanza dell'Associazione (Dott. Claudio Trentini – cell. 348/7053539 – email: trentini@confimiromagna.it) è a disposizione delle aziende per fornire eventuali chiarimenti sull'applicazione del provvedimento.

OGGETTO: **REGIONE EMILIA-ROMAGNA - FONDO ENERGIA**
CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E
AUTOPRODUZIONE

OGGETTO

ENERGIA è un fondo rotativo di finanza agevolata a compartecipazione privata, pensato per il sostegno di interventi di green economy a favore di imprese di qualsiasi dimensione e società ESCo (Energy Service Company).

Il Fondo finanzia progetti attraverso la concessione di mutui di importo fino a € 750.000, durata massima 96 mesi, a tasso zero per il 70% dell'importo ammesso, e a un tasso convenzionato non superiore all'EURIBOR 6 mesi +4,75% per il restante 30%.

Il Fondo concede, inoltre, un **contributo a fondo perduto**, che copre le spese tecniche sostenute per la diagnosi energetica, e/o lo studio di fattibilità, e/o la preparazione del progetto di investimento.

L'importo massimo del contributo non potrà superare il 12,5% della quota pubblica di finanziamento ammesso e verrà erogato dopo la rendicontazione finale del progetto.

**INTERVENTI
AMMISSIBILI**

Il Fondo finanzia interventi a sostegno della promozione dell'efficienza energetica e dell'uso di energia rinnovabile delle imprese.

Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- a) interventi su immobili strumentali: ampliamento e/o ristrutturazione, opere edili funzionali al progetto;
- b) acquisto e installazione, adeguamento di macchinari, impianti, attrezzature, hardware;
- c) acquisizione di software e licenze;
- d) consulenze tecnico/specialistiche funzionali al progetto di investimento;
- e) spese per la redazione di diagnosi energetica e/o progettazione utili ai fini della preparazione dell'intervento in domanda.

I giustificativi di spesa dovranno avere data successiva a quella di presentazione della domanda, ad eccezione di quelli relativi alla predisposizione della documentazione tecnica (voce "e" in elenco), che potranno avere data successiva al 01/06/2014.

Si sottolinea che l'importo del contributo richiesto a fondo perduto non potrà far parte delle spese coperte dal finanziamento agevolato. Pertanto, qualora l'impresa sia interessata alla richiesta del contributo a copertura del costo della diagnosi/progetto, dovrà inserire tale importo nell'apposito spazio del modulo di domanda e non nell'elenco delle voci di spesa relative al finanziamento.

<p>AGEVOLAZIONE A TASSO AGEVOLATO</p>	<p>Il Fondo interviene concedendo finanziamenti a tasso agevolato con provvista mista, derivante per il 70% dalle risorse pubbliche del Fondo (Por Fesr 2014-2020) e per il restante 30% da risorse messe a disposizione degli Istituti di credito convenzionati.</p> <p>I finanziamenti, nella forma tecnica di mutuo chirografario, possono avere la durata compresa tra 36 e 96 mesi (incluso un preammortamento massimo di 12 mesi), e importo ricompreso tra un minimo di 25mila euro ad un massimo di 750mila euro.</p> <p>È finanziabile il 100% del progetto presentato.</p> <p>L'onere effettivo degli interessi a carico dell'impresa beneficiaria, è pari alla media ponderata fra i due seguenti tassi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Tasso di interesse pari allo 0,00% a valere sulla parte di finanziamento avente provvista pubblica (70%); 2. Tasso di interesse pari all'Euribor 6 mesi mmp + spread massimo del 4,75% per la parte di finanziamento con provvista bancaria (30%).
<p>AGEVOLAZIONE A FONDO PERDUTO</p>	<p>Il Fondo concede, inoltre, un contributo a fondo perduto, che copre le spese tecniche sostenute per la diagnosi energetica, e/o lo studio di fattibilità, e/o la preparazione del progetto di investimento.</p> <p>L'importo massimo del contributo non potrà superare il 12,5% della quota pubblica di finanziamento ammesso e verrà erogato dopo la rendicontazione finale del progetto.</p>
<p>PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA</p>	<p>La domanda può essere presentata, nel periodo di apertura dello sportello, attraverso modalità online con firma digitale.</p> <p>Di seguito si elencano i passaggi obbligatori richiesti dal sistema online per la presentazione della domanda:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Registrazione alla piattaforma online (la registrazione va effettuata utilizzando un indirizzo di posta elettronica ordinario, non PEC); 2. Caricamento dei dati richiesti dall'interfaccia online. Sarà possibile effettuare modifiche e integrazioni dei dati inseriti anche in momenti successivi, riaccedendo al sistema utilizzando le credenziali definite in fase di registrazione; 3. Inserimento sulla piattaforma dei seguenti documenti obbligatori; 4. Apposizione della firma digitale, attraverso l'apposito software previsto dal kit di firma in dotazione all'impresa, sul modulo di domanda; 5. Caricamento sull'interfaccia online del file generato attraverso l'apposizione della firma digitale ed invio della domanda al Gestore; 6. L'operazione di cui al punto 5 produce in automatico l'attribuzione da parte del sistema del numero di protocollo della domanda di agevolazione. <p>Entro 24 ore dall'invio della domanda, l'impresa riceverà messaggio di conferma dell'avvenuta ricezione da parte del sistema, con assegnazione del numero di protocollo attestante data e ora di ricezione.</p>

<i>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</i>	Delibera Giunta Emilia-Romagna n° 791 del 30 maggio 2019 e seguenti.
<i>INFO</i>	L'Area Credito e Finanza dell'Associazione (Dott. Claudio Trentini – cell. 348/7053539 – email: trentini@confimiromagna.it) è a disposizione delle aziende per fornire eventuali chiarimenti sull'applicazione del provvedimento.

OGGETTO: **VOUCHER INNOVATION MANAGER**
ADEMPIMENTI

OGGETTO	Il Decreto 7 maggio 2019 del MISE definisce i criteri, le modalità e gli adempimenti formali cui le imprese devono attenersi per usufruire dei voucher per l'acquisizione di consulenze a supporto dei processi di trasformazione tecnologica e digitale e di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi.
DESTINATARI	Per quanto riguarda i oggetti beneficiari dell'incentivo , il decreto chiarisce che possono accedere al contributo ministeriale le imprese che, sia alla data di presentazione della domanda, sia alla data di comunicazione dell'ammissione al contributo, si qualificano come micro, piccole e medie imprese ai sensi della normativa vigente e le reti di imprese.
AGEVOLAZIONE	<p>Il regime di aiuto, istituito dalla legge di Bilancio 2019, prevede l'erogazione di contributi, sotto forma di voucher, a favore di micro, piccole e medie imprese e reti di imprese per l'inserimento in azienda di un manager dell'innovazione, professionista specializzato e qualificato nei processi produttivi 4.0.</p> <p>Il voucher spettante varia a seconda delle dimensioni e della configurazione del soggetto richiedente.</p> <p>In particolare, alle micro e piccole imprese, in relazione a ciascun periodo d'imposta, il contributo è riconosciuto in misura pari al 50% dei costi sostenuti ed entro il limite massimo annuo di € 40.000, mentre per medie imprese il contributo è pari al 30% dei costi sostenuti in ciascun periodo d'imposta, con un tetto annuo di € 25.000.</p> <p>In caso di rete di imprese, il contributo è fissato in misura pari al 50% dei costi sostenuti in ciascun periodo d'imposta e nel limite massimo complessivo annuo di € 80.000.</p>
CONSULENZE AMMESSE	<p>Un'importante indicazione contenuta nel decreto afferisce le "materie" in cui deve esplicitarsi l'attività del manager.</p> <p>L'art. 3, in particolare, specifica che sono ammesse al contributo innanzitutto le consulenze finalizzate a indirizzare e supportare i processi di innovazione, trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa attraverso l'applicazione di una o più delle seguenti tecnologie abilitanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • big data e analisi dei dati; • cloud, fog e quantum computing; • cyber security; • integrazione delle tecnologie della Next Production Revolution (NPR) nei processi aziendali, anche e con particolare riguardo alle produzioni di natura tradizionale; • simulazione e sistemi cyber-fisici; • prototipazione rapida; • sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (RV) e realtà

	<p>aumentata (RA);</p> <ul style="list-style-type: none"> • robotica avanzata e collaborativa; • interfaccia uomo-macchina; • manifattura additiva e stampa tridimensionale; • internet delle cose e delle macchine; • integrazione e sviluppo digitale dei processi aziendali; • programmi di digital marketing, quali processi trasformativi e abilitanti per l'innovazione di tutti i processi di valorizzazione di marchi e segni distintivi (branding) e sviluppo commerciale verso mercati; • programmi di open innovation. <p>Le prestazioni consulenziali possono essere dirette anche ad indirizzare e supportare i processi di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi dell'impresa, compreso l'accesso ai mercati finanziari e dei capitali.</p>
SPESE ESCLUSE	<p>Sono escluse dalle spese ammissibili quelle per servizi di consulenza specialistica relative alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, come i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria.</p>
DURATA MINIMA CONTRATTO DI CONSULENZA	<p>Il contenuto e le finalità delle prestazioni consulenziali rilevanti agli effetti dell'ammissione al contributo, nonché le modalità organizzative adottate per il loro concreto svolgimento, devono risultare da un contratto di consulenza specialistica tra l'impresa o la rete di imprese e la società di consulenza o il manager dell'innovazione, sottoscritto successivamente alla data di presentazione della domanda di ammissione al contributo e di durata non inferiore a 9 mesi.</p>
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	<p>Decreto MISE 7 maggio 2019.</p>
INFO	<p>L'Area Credito e Finanza dell'Associazione (Dott. Claudio Trentini – cell. 348/7053539 – email: trentini@confimiromagna.it) è a disposizione delle aziende per fornire eventuali chiarimenti sull'applicazione del provvedimento.</p>

OGGETTO: **FONDO SALVA OPERE**
PAGAMENTO CREDITI INSODDISFATTI IMPRESE SUBAPPALTATRICI

OGGETTO	<p>Il Fondo Salva Opere, istituito con il Decreto Crescita (convertito in Legge n. 58/2019), mira a pagare nella misura del 70%, i crediti insoddisfatti delle imprese sub-appaltatrici, sub-affidatarie e sub-fornitrici nell'ipotesi in cui sia fallito l'appaltatore o l'affidatario dei lavori (il general contractor). Le disposizioni sul Fondo salva opere non si applicano agli appalti aggiudicati da enti locali e regioni.</p> <p>La misura rende disponibili 45,5 milioni di euro per pagare i crediti (che verranno certificati dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti) di quelle imprese i cui general contractor sono stati interessati da crisi avviate dopo il 1° gennaio 2018.</p>
DESTINATARI	Imprese sub-appaltatrici, sub-affidatarie e sub-fornitrici.
PROCEDURA EROGAZIONE CREDITORI INSODDISFATTI	<p>Per ottenere dal Fondo il pagamento dei crediti insoddisfatti prima dell'apertura della procedura concorsuale, i sub-appaltatori, sub-affidatari e sub-fornitori hanno l'onere di trasmettere all'amministrazione aggiudicatrice (o al contraente generale) la documentazione comprovante l'esistenza del credito e il suo ammontare. Questi i passaggi successivi dell'iter di erogazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'amministrazione aggiudicatrice (o il contraente generale) svolge le opportune verifiche, provvederà a certificare dell'esistenza e dell'ammontare del credito; - tale certificazione è trasmessa al MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti) e costituisce prova del credito nei confronti del Fondo (la certificazione è opponibile alla massa dei creditori concorsuali); - il MIT, accertata la sussistenza delle condizioni per il pagamento dei crediti, provvede all'erogazione delle risorse del Fondo in favore delle imprese.
RISORSE DISPONIBILI	<p>Per i crediti insoddisfatti maturati in relazione a procedure concorsuali avviate tra il 1° gennaio 2018 e la data di entrata in vigore della legge di conversione, il Decreto Crescita mette a disposizione 45 milioni di euro e mezzo, così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 12 milioni di euro per l'anno 2019, - 33,5 milioni di euro per l'anno 2020.
MODALITA' DI FUNZIONAMENTO	<p>Con un decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, verrà dettata la disciplina delle modalità di funzionamento e di erogazione delle somme da parte del Fondo.</p> <p>In particolare, il decreto attuativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dovrà essere adottato entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. Crescita, per l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse e delle modalità operative del Fondo; - potrà altresì disciplinare l'eventuale affidamento dell'istruttoria,

	anche sulla base di apposita convenzione, a società o enti in possesso dei necessari requisiti tecnici organizzativi e di terzietà, scelti sulla base di apposita gara (gli eventuali oneri derivanti dalla stipula della convenzione sono posti a carico del Fondo).
<i>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</i>	Decreto Crescita convertito in Legge n° 58/2019.
<i>INFO</i>	L'Area Credito e Finanza dell'Associazione (Dott. Claudio Trentini – cell. 348/7053539 – email: trentini@confimiromagna.it) è a disposizione delle aziende per fornire eventuali chiarimenti sull'applicazione del provvedimento.

OGGETTO: **IMPRESE COMMERCIO, ARTIGIANATO E SERVIZI**
CONTRIBUTI PER AMPLIAMENTO ESERCIZI ESISTENTI O RIAPERTURA
ESERCIZI CHIUSI DA ALMENO 6 MESI

OGGETTO	<p>Il Decreto Crescita ha introdotto un nuovo incentivo che si caratterizza per la concessione di agevolazioni in favore di esercizi che rientrino nei “esercizi di vicinato” e nelle “medie strutture di vendita” e che si attua mediante la concessione di un contributo in favore degli operatori che amplino esercizi già esistenti o riaprano esercizi chiusi da almeno sei mesi, ubicati in Comuni con una popolazione fino a 20.000 abitanti.</p>
DESTINATARI	<p>Le iniziative imprenditoriali che possono fruire dell’incentivo sono quelle ricomprese nei settori dell’artigianato, turismo, fornitura di servizi destinati alla tutela ambientale, alla fruizione dei beni culturali e del tempo libero, del commercio al dettaglio compresi quelli che sono destinati alla somministrazione di alimenti e bevande al pubblico, ma a condizione che essi rientrino tra:</p> <p>a) <u>gli esercizi di vicinato</u>: superficie di vendita non superiore a 150 mq. nei Comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a 250 mq. nei Comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti;</p> <p>b) <u>medie strutture di vendita</u>: esercizi con superficie superiore ai limiti di cui sopra, ma non superiore a mq. 1500 nei Comuni con popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti e a mq. 2.500 nei Comuni con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti.</p>
AGEVOLAZIONE	<p>Le agevolazioni consistono nella erogazione di contributi per l’anno in cui si verifica l’apertura o l’ampliamento degli esercizi che ne beneficiano e per i tre anni successivi.</p> <p>Il metodo di calcolo del contributo adottato è la somma dei tributi comunali dovuti dall’esercente e regolarmente pagati nell’anno precedente a quello in cui è presentata la richiesta di concessione del contributo, fino al 100% dell’importo.</p>

<i>PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA</i>	<p>Chi intenda beneficiare del contributo, deve presentare un'apposita richiesta, su specifico modello, al Comune ove è ubicato l'esercizio, a partire dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio di ogni anno, corredata di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che attesti l'esistenza dei prescritti requisiti.</p> <p>Il Comune accerterà la sussistenza dei requisiti e determinerà l'ammontare del contributo.</p> <p>I contributi verranno concessi in base all'ordine delle richieste presentate e fino all'esaurimento dell'apposito Fondo. L'importo erogato verrà deciso dal responsabile dell'ufficio comunale competente per i tributi, proporzionalmente al numero di mesi di apertura dell'esercizio nel quadriennio considerato, che non potrà comunque essere inferiore a sei mesi.</p> <p>Le disposizioni si applicheranno a decorrere dal 1° gennaio 2020.</p>
<i>DE MINIMIS</i>	<p>A questa tipologia di contributo si applica la disciplina del regime degli aiuti di Stato "de minimis" dell'Unione Europea (Reg. UE n. 1407/2013).</p>
<i>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</i>	<p>Decreto Crescita, ora Legge 58/2019.</p>
<i>INFO</i>	<p>L'Area Credito e Finanza dell'Associazione (Dott. Claudio Trentini – cell. 348/7053539 – email: trentini@confimiromagna.it) è a disposizione delle aziende per fornire eventuali chiarimenti sull'applicazione del provvedimento.</p>